



Piazze. Politica e società nella storia delle civiltà

Lezioni aperte al pubblico, fino a esaurimento posti, solo mediante prenotazione all'indirizzo www.fondazionesancarlo.it

F **Fondazione Collegio San Carlo** Chiesa di San Carlo **Ciclo di lezioni settembre — novembre 2020** Centro Culturale **SC**

25.09.20
ore 17.30

Piazze virtuali.

Per un'etica dei nuovi media digitali

Benedetta Giovanola
Professoressa di Filosofia morale –
Università di Macerata

02.10.20
ore 17.30

L'agorà di Atene.

Democrazia e tirannide nella Grecia classica

Giovanni Giorgini
Professore di Storia delle dottrine
politiche – Università di Bologna

16.10.20
ore 17.30

Piazza della Signoria.

La politica di rinnovamento a scala
architettonica e urbana nella Firenze dei
Medici

Emanuela Ferretti
Professoressa di Storia
dell'architettura – Università di Firenze

23.10.20
ore 17.30

Nelle piazze di Amsterdam.

Tolleranza e libertà di stampa nell'Europa
moderna

Stefano Brogi
Professore di Storia della filosofia –
Università di Siena

06.11.20
ore 17.30

Tra Stato e impero.

La sovranità in età moderna

Carlo Galli
Professore di Storia delle dottrine
politiche – Università di Bologna

27.11.20
ore 17.30

La Parigi degli impressionisti.

La metropoli moderna e i nuovi linguaggi
dell'arte

Simona Bartolena
Storica dell'arte contemporanea

contributi
video

**Paola Bianchi, Mauro Bonazzi,
Brunetto Salvarani**

Piazze. Politica e società nella storia delle civiltà

Benedetta Giovanola

25.09.20

è professoressa di Filosofia morale presso l'Università di Macerata. Visiting professor in università europee, cinesi e statunitensi, nei suoi studi si occupa di teorie della giustizia sociale e globale e dei rapporti tra etica ed economia, con attenzione ai modelli di sviluppo e al concetto di responsabilità sociale di impresa. Si interessa inoltre agli effetti sociali ed etici delle nuove tecnologie, attraverso l'analisi della relazione tra natura e artificio. Tra le sue pubblicazioni: "Giustizia sociale. Eguaglianza e rispetto nelle società diseguali" (Bologna 2018).

Giovanni Giorgini

02.10.20

è professore di Storia delle dottrine politiche presso l'Università di Bologna. Docente invitato in numerose università statunitensi (tra le quali Columbia e Princeton), è Life Member del Clare Hall College di Cambridge e fa parte del comitato di direzione della rivista «Filosofia politica». È studioso del pensiero politico greco di età classica e delle sue riprese nella filosofia moderna e contemporanea, oltre che della tradizione liberale. Tra le sue pubblicazioni: "Roots of Respect. A Historic-Philosophical Itinerary" (a cura di, Berlin-Boston 2017).

Emanuela Ferretti

16.10.20

è professoressa di Storia dell'architettura presso l'Università di Firenze. Ha riservato le sue ricerche alla storia dell'architettura nel periodo umanistico-rinascimentale, con attenzione all'opera di Michelangelo, al rapporto tra artisti e committenti, all'organizzazione dei cantieri e alla costruzione di opere pubbliche, soprattutto nel campo dell'idraulica. Si è interessata inoltre al rapporto tra l'architettura contemporanea e la cultura artistica dei secoli precedenti. Ha pubblicato: "Acquedotti e fontane del Rinascimento in Toscana" (Firenze 2016).

Stefano Brogi

23.10.20

è professore di Storia della filosofia presso l'Università di Siena. Ha dedicato larga parte delle sue ricerche all'analisi del dissenso filosofico e religioso tra XVII e XVIII secolo e alla ricostruzione delle origini e degli sviluppi dell'idea di libertà e tolleranza in età moderna. Si è anche dedicato all'evoluzione del dibattito sulla teodicea e sulla felicità umana nella cultura moderna e contemporanea, da Erasmo a Leopardi. Ha curato di recente la prima traduzione integrale italiana del "Commentario filosofico sulla tolleranza" di Bayle (Torino 2018).

Carlo Galli

06.11.20

è professore di Storia delle dottrine politiche presso l'Università di Bologna. Deputato della Repubblica nella XVII legislatura, è direttore della rivista «Filosofia politica». Nei suoi studi ha approfondito la storia del pensiero politico moderno e contemporaneo, concentrandosi sulle trasformazioni concettuali delle categorie di Stato, costituzione, sovranità, guerra e democrazia e su alcuni autori cruciali, tra cui Machiavelli, Hobbes, Jünger e Schmitt, dei quali ha curato anche l'edizione di numerosi testi. Di recente ha pubblicato: "Sovranità" (Bologna 2019).

Simona Bartolena

27.11.20

storica dell'arte contemporanea, è presidente dell'Associazione Heart – pulsazioni culturali. Curatrice di mostre ed esposizioni presso enti pubblici, associazioni culturali e gallerie, svolge il ruolo di consulente artistica per musei e istituzioni culturali. Tra i suoi ambiti di interesse vi è il processo di rinnovamento artistico avvenuto tra la seconda metà dell'Ottocento e il primo Novecento, tra impressionismo e avanguardie storiche. Su questi temi è autrice di diverse pubblicazioni, tra cui: "Dagli impressionisti a Picasso" (a cura di, Milano 2019).

La piazza costituisce da sempre l'immagine della socialità. Dalle radure in cui le antiche popolazioni si riuniscono per celebrare i riti comunitari alle piazze delle città rinascimentali in cui si celebra la forma di vita repubblicana, fino alle piazze virtuali del web, l'immagine di un luogo aperto ma circoscritto, ampio ma misurabile, ha costituito lo spazio simbolico dello "stare insieme", sia nella forma della condivisione che della contrapposizione. A partire da questa constatazione, il programma del Centro Culturale della Fondazione San Carlo assume le principali piazze del mondo passato e presente come osservatorio dal quale indagare alcuni modelli che storicamente hanno caratterizzato la vita associata, dal momento che esse testimoniano, in senso tanto reale quanto metaforico, i rilevanti processi sociali, politici, economici, culturali e urbanistici che attraversano trasversalmente le civiltà. Da un lato, nel programma avremo l'occasione di esaminare le modalità concrete che il vivere comunitario ha assunto nel tempo, indagando così i complessi problemi in gioco nella dialettica tra l'io e il noi. Dall'altro lato, vi sarà l'opportunità di riflettere sulla dialettica che valori quali solidarietà, tolleranza e ospitalità possono instaurare con l'inclinazione all'isolamento e alla concorrenza che pur caratterizza molte azioni umane. Particolare attenzione viene riservata alla natura ambivalente e contraddittoria della piazza e ai suoi usi in chiave diacronica e sincronica: la piazza è stata infatti simbolo della nascita della democrazia nel mondo greco, ma anche teatro delle pratiche di controllo e repressione della popolazione messe in atto dai regimi totalitari novecenteschi. Tuttavia, la piazza è stata anche lo scenario per la rivendicazione dei diritti civili e per le richieste di riforma delle istituzioni in età moderna e contemporanea, così come è stata anche immagine del conflitto sociale e della violenza autoritaria. Questo percorso plurale consente inoltre di riflettere sulla progressiva perdita di centralità della piazza come luogo fisico di discussione e di confronto democratico, un fenomeno che documenta le vaste trasformazioni che contraddistinguono da decenni lo spazio pubblico, ormai sempre più dipendente dagli ambienti virtuali e dai peculiari modi della comunicazione digitale. Occorre infatti tornare a interrogarsi sul tema dei legami sociali – qui rappresentato dalla piazza – per comprendere le trasformazioni dei rapporti tra individui e società nell'epoca contemporanea, soprattutto alla luce del dominio del digitale, che si presenta come un nuovo spazio di aggregazione e partecipazione politica, un luogo di intersezione tra la dimensione privata e quella pubblica che mette in discussione i diversi modelli di socialità finora realizzati.

